

# CARTONI PER BEVANDE

## APPROFONDIMENTO (Fonte: Comieco)



PORDENONE, 24.09.2024

La separazione dei cartoni per bevande (CpB) nel bacino GEA è iniziata nel 2020, grazie alla scelta da parte dell'impianto SNUA di utilizzare uno dei selettori in sua dotazione. Questa scelta non era da considerarsi banale dato che il volume complessivo di cartoni per bevande (CpB) a livello nazionale non è particolarmente elevato, attestandosi intorno a 1,6 kg pro capite all'anno.

La prudenza da parte degli impianti nell'attivare questo tipo di operazione è quindi giustificata.

I dati relativi alla presenza di CpB nel flusso di congiunta erano però promettenti:

- Media italiana di CpB: 0,89%
- Media Friuli Venezia Giulia di CpB: 1,25%
- Media provincia di Pordenone di CpB: 1,63%

L'avvio della separazione ha confermato la presenza dei CpB nel flusso di carta con suddette quantità, dimostrando la sostenibilità anche economica di un simile intervento. Nel 2023, è stato quindi introdotto (anche con il contributo di COMIECO) un nuovo selettore ottico di ultima generazione, che ha consentito un notevole incremento: dalle 44 tonnellate selezionate nel 2022 si è passati a 126 tonnellate nel corso del 2023.

In preparazione per il lancio della campagna di comunicazione nel marzo 2024, sono state condotte analisi per monitorare la presenza di CpB nel flusso di carta e in quello indifferenziato. Quest'ultimo, a livello nazionale, è sicuramente il canale in cui vengono conferiti erroneamente il numero maggiore di CpB, mentre altri flussi come plastica o compost mostrano quantitativi molto inferiori.

Le analisi eseguite successivamente alla campagna di comunicazione hanno rivelato un dato significativo: la riduzione della percentuale di CpB nel flusso indifferenziato, passando dallo 0,5% allo 0,4%. Questo miglioramento nel conferimento da parte dei cittadini si traduce quantitativamente in oltre 30 tonnellate all'anno di CpB in più conferiti correttamente e destinati al riciclo presso la Cartiera specializzata SACI di Verona, una delle due cartiere specializzate nel riciclo non solo della componente cellulosica ma anche di quelle di plastica ed alluminio di cui sono composti i CpB, presenti in Italia.

Le prestazioni dell'impianto confermano questa tendenza positiva. Fino al 31 agosto 2024, sono state raggiunte le stesse quantità di CpB selezionati nell'intero anno 2023 (126 tonnellate), avvicinandosi così all'obiettivo di 200 tonnellate per il 2024, considerato ampiamente alla portata.

Il bacino GEA, insieme alla partnership con l'impianto SNUA, rappresenta un valido esempio di come l'attivazione della raccolta di CpB possa essere implementata in modo efficace, portando a risultati tangibili. Tuttavia, l'impegno non si esaurisce qui: attraverso un incremento del conferimento da parte dei cittadini, è possibile raggiungere percentuali di recupero superiori al 2,5%, generando benefici significativi per l'intera filiera.

